

Dalla contro copertina del volume.

Un secolo circa di storia, dall'avvento del fascismo ai giorni nostri, rivive nelle vicende e nei volti di una borgata rurale della Calabria, formatasi nel tempo intorno a un antico palazzotto nobiliare. La pena del vivere quotidiano, il trapasso dalla civiltà contadina a nuove forme di vita e di cultura, il travaglio della nobiltà terriera, l'emergere, tra ironie e contraddizioni, di nuove forze sociali e di nuovi soggetti della ricchezza e del potere ne sono l'ordito, che regge il tessuto di problemi vecchi e nuovi, guardati di volta in volta con un velo di amarezza, di malinconia, di indignazione, ma con un sentimento continuato della pietas - sentimento che induce l'uomo ad amare e rispettare il prossimo-, che governa allo stesso modo la lacrima e il sorriso.

Quello che colpisce è soprattutto il fatto che lo sguardo del narratore non cala dall'alto ma è, come poche altre volte, assolutamente interno al mondo rappresentato. Un filo unitario percorre, pur nella loro singolarità, questi venti racconti, che possono essere considerati capitoli di un romanzo che eleva il casale a personaggio collettivo e corale.

Nella sua scoperta patina di rigore e di classicità, il libro vuol essere anche una sfida linguistica e stilistica: l'autore, pur utilizzando una grande varietà di registri e passando con naturalezza dal serio al faceto, dalla commozione alla comicità, dalla descrizione serena e distesa alla vivacità popolaresca di certi dialoghi, riesce a conservare sempre una straordinaria qualità di scrittura e una sua naturale eleganza. Il romanzo del casale è un libro che ha già il fascino e l'inconfondibile "aura" di un classico, anche se nasce da una sensibilità inquieta che sa comprendere e rappresentare i temi della modernità.

<<Il casale era l'anima delle stagioni: raccoglieva da ogni angolo del cielo le ventate e le brezze, le voci, gli echi, i silenzi; respirava in primavera, insieme agli odori che l'avvolgevano d'intorno, quelli che salivano dagli aranceti lontani e d'estate quelli del fieno, che arrivavano uniti alla serenata del grilli, col sole che nel giorno l'arroventava, giaceva immoto e sonnolento nello stridere delle cicale>>.

<<Il romanzo del casale>> si iscrive con forza tra i classici della letteratura meridionale.

Programma

Omaggio musicale al pianoforte del maestro

Giovanni Romano

Safuti

Gerardo Aiello

Sindaco di Crosia

Introduzione

Francesco Rizzo

Presidente del Circolo

Interventi

Dante Maffia

Scrittore e poeta

Domenico Cassiano

Saggista

Rosa Rygna

Autrice di una tesi di laurea sull'Autore

Franco Filareto

Sindaco di Rossano

Sarà presente l'Autore

Tra i diversi strumenti dell'uomo, il più stupefacente è, senza dubbio, il libro. Gli altri sono estensioni del suo corpo. Il microscopio, il telescopio, sono estensioni della sua vista; il telefono è estensione della voce; poi ci sono l'aratro e la spada, estensioni del suo braccio. Ma il libro è un'altra cosa: il libro è un'estensione della memoria e dell'immaginazione.

J. L. Borges

Giovanni Sapia.

Nato a Rossano nel 1922, ha dedicato alla scuola gran parte della sua vita. Ha maturato esperienze politico-amministrative e giornalistiche. Dirige l'Università Popolare di Rossano, da lui fondata nel 1980, attraverso la quale svolge, sempre con passione di giovanile freschezza, un'intensa quanto disinteressata opera di promozione culturale. È filologo di rilevanza internazionale e dantista eccelso.

Tra le sue pubblicazioni: "La carta rossanese e il Barber. lat. 3205" (Premio Villa San Giovanni per la filologia); Tra Calabria e Umbria. Classicisti del secondo Ottocento; Cerchio d'amore. La poesia di Giuseppe Selvaggi; Rossano tra storia e memoria; La donna nella «Divina Commedia». Menzione particolare merita il volume "Ciardullo (Michele De Marco)", vero monumento al grande poeta del vernacolo calabrese. In corso di stampa, la raccolta dei saggi sparsi: Dante calabrese e altri contributi allo studio della storia e della letteratura di Calabria; Contributi filologici allo studio dell'umanesimo meridionale.

Riconoscimenti: medaglia d'oro del Presidente della Repubblica per la Scuola, la Cultura e l'Arte; medaglia d'oro "Calabria"; "Ercules 2008".

Dante Maffia

Nato a Roseto Capo Spulico nel 1946 vive a Roma, dove, da giovane, per sopravvivere ha esercitato vari mestieri e si è laureato con una tesi su "La presenza del Verga nella narrativa calabrese". Ha insegnato Letteratura Italiana presso l'Università di Salerno. È poeta, narratore, saggista, critico d'arte e fondatore di prestigiose riviste. Collabora con le maggiori riviste culturali italiane.

Come poeta fu segnalato, agli esordi, da Aldo Palazzeschi. Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, nel 2004 lo ha insignito di Medaglia d'Oro per i suoi meriti culturali. Hanno prefato, fra gli altri, i suoi libri, tradotti in varie lingue, Mario Luzi, Giuseppe Pontiggia, Dacia Maraini, Natalino Sapegno, Norberto Bobbio, Alberto Bevilacqua e Alberto Moravia. Ha ricevuto molti premi di grande importanza nazionale.

Sua ultima fatica è il romanzo "Milano non esiste" per i tipi di Flacca.

HANNO DETTO DEL LIBRO ...

Giovanni Sapia, conoscitore sottile di uomini e cose, scandaglia l'immenso serbatoio delle memorie sempre con occhio attento e con cuore pronto e ritaglia questi venti racconti che stigmatizzano momenti di un'epoca rendendola memorabile. Sapia non lascia niente al caso proprio come avveniva nei racconti ottocenteschi, quando il narrare era musica, pittura, teatro e cinema (sic). ... Ha il suo trionfo la varietà espressiva che ora si veste di drammaticità, ora di tragedia, ora di ironia, ora di beffa.

Dante Maffia, "il Quotidiano della Calabria"

"Il romanzo del casale" è un libro meraviglio. Coinvolgente, intrigante, persuasivo, si gusta e si "consuma" come un magnifico cono di gelato ... Si erge come una limpida fonte orale/scritta della gente del Sud e di una società che arranca fra passato e presente. Un "romanzo" che possiede una solida trama per un piacevole documentario televisivo (sic!).

Pietro De Leo, "la Gazzetta del Sud"

Attraverso i singoli racconti viene fuori lo svolgersi dell'esistenza operosa di contadini, braccianti, artigiani, ma anche di signorini, i reali padroni del villaggio e delle terre. Sapia partecipa alla sorte dei suoi personaggi e viene coinvolto nelle vicende nelle quali il racconto si rivela quel "personaggio collettivo" che è il "Romanzo del Casale". ... I personaggi, le vicende delle famiglie, gli avvenimenti scorrono come in sequenze filmiche (sic!) fin'oltre il secondo dopoguerra.

Domenico A. Cassiano, "Il corriere della Sibaritide"

Dal romanzo, fra un episodio e l'altro, viene fuori l'acuta verve di un Sapia sociologo e fine lettore dei tempi che posa la sua attenzione su problematiche vecchie e nuove, superate od ancora attuali come il "diritto allo studio"; le arcane regole per i matrimoni dei figli; il dolore umano e la "assenza di Dio"; la "vexata quaestio" del celibato ecclesiastico; le nozze per procura; l'inarrestabile degrado dell'ambiente; il riscatto della donna; il declino della borghesia agraria; la nuova figura del "tramezzano" politico; l'eterno problema della "giustizia giusta"; il fenomeno e gli effetti dell'emigrazione.

Franco Rizzo

Da <<"sibarinet.it", il giornale informatico della Sibaritide>> in data 9 dicembre 2009.

Cinema / Tornatore "ispirato" da un romanzo di Giovanni Sapia? Sconcertanti le corrispondenze tra "Baaria", ultimo film del grande regista attualmente nelle sale di tutt'Italia, ed "Il romanzo del casale" dell'intellettuale rossanese.

L'articolo è di **Lenin Montesanto**

Si ringraziano



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DELLA SIBARITIDE - SPEZZANO ALBANESE



AMMINISTRAZIONE
COMUNALE - CROSIA



AGRITURISMO
ACQUANITI

c.da Ponti
Pietrapaola (CS)
tel/fax 0983-569121
info@agricarli.it



BAR TABACCHI
di FALCONE
SS 531 CROSIA (CS)
Tel.: 098341008

IonioNotizie.it

Giornale on line di approfondimento socio - politico - culturale
a cura dello Studio di Sociologia e Comunicazione
del Dott. Antonio Iapichino Via Nazionale N° 54 Mirto Crosia (CS)
Direttore Responsabile: Antonio Iapichino

ALDOFLOR

Fiori e piante - MIRTO CROSIA



CIRCOLO
CULTURALE - RICREATIVO
MIRTO CROSIA

Presentazione del volume di

Giovanni Sapia



Salone del Circolo, p.za Dante

Domenica 9 maggio 2010
ore 17.30

Invito